

**MERCOLEDÌ 26 LUGLIO**



*Mumble Mumble* è un racconto in tre tempi in cui Emanuele Salce narra impudicamente le vicende di due funerali e mezzo (e le gesta dei protagonisti che in quei giorni si distinsero...).

Nel primo, quello di suo padre Luciano, quando aveva poco più di vent'anni e, reduce da una nottata di eccessi etilici, si trovò a dover gestire da solo l'accadimento affrontando, nelle condizioni peggiori, una realtà a lui sconosciuta ed assai scomoda fra para-parenti a caccia di lascito, addetti alle onoranze funebri che lo inseguivano con cataloghi di bare e la ragazza per cui spasimava che non gli si concedeva.

Nel secondo, quello di Vittorio Gassman, marito di sua madre, vissuto da trentenne più lucido e consapevole, in cui si assiste ad un vero e proprio Carnevale del sacro e del profano, fra autorità politiche improbabili e presenzialisti d'ogni risma: dai colleghi minori, a venditori d'automobili, religiosi frustrati, furfanti che nella calca stappavano bottiglie di vino pregiate per concludere il tutto con la semifinale degli Europei del 2000 Olanda - Italia con scene da stadio.

Nel terzo (metaforicamente) il suo: vissuto attraverso l'incontro con una bionda australiana e una *défaillance* occorsagli in un museo di Sydney, con un finale in crescendo, fino a giungere ad una vera e propria liberazione non solo simbolica.

A fare da contraltare in scena lo spettatore-regista Paolo Giommarelli, ora complice, ora provocatore della confessione, passando con candida disinvoltura da Achille Campanile a Petrarca fino ad un trattato di procto-gastroenterologia.

## EMANUELE SALCE



Figlio dell'attore e regista Luciano Salce e di Diletta D'Andrea, Emanuele Salce si è diplomato in regia al Centro sperimentale di cinematografia nel 1991. Dopo alcune esperienze come regista di documentari, è stato assistente alla regia di Dino Risi, Ettore Scola, Marco Risi, Livia Giampalmo e Pasquale Squitieri, apparendo occasionalmente come attore (*Concorrenza sleale*, *Le barzellette*).

Gli anni 2000 hanno visto un'intensificazione della sua attività di attore nel cinema (*Colpo d'occhio*, *Il padre e lo straniero*), in televisione, e soprattutto in teatro (*La parola ai giurati*, *La baita degli spettri*, *Riccardo III*, *Il topo nel cortile*).

Sempre in teatro, come autore, ha realizzato lo spettacolo *Mumble mumble*, presentato per la prima volta al Teatro Cometa Off di Roma nel 2010, e poi replicato nelle stagioni successive con successo sempre crescente. In quest'opera, servendosi del critico Andrea Pergolari come co-autore, ha raccontato, con i moduli del paradosso e del grottesco, la sua condizione di orfano di due padri artistici: Luciano Salce e Vittorio Gassman (con cui Emanuele ha vissuto dall'età di due anni, una volta che sua madre Diletta era divenuta compagna di vita di Gassman).

Lo spettacolo ha avuto un epilogo con la scrittura e relativa messa in scena, nel 2022, di "Diario di un inadeguato ovvero Mumble Mumble atto II", che ha vinto il Premio Flaiano del 2022 come Miglior Interpretazione Maschile ed è stato finalista al Premio Le Maschere come Migliore Novità Italiana.